



Aree protette
dell'Ossola

RAPPORTO ATTIVITÀ BIENNALE 2020-2021

“

*Guardare la bellezza
della natura è il primo
passo per purificare la
mente.*

”

(Amit Ray)



Crediti:
immagine di copertina
@Luca Martignoni
immagine di ultima di copertina
@Julia Espinos Gisbert

- 1. PREMESSA**
- 2. TUTELA DELLA NATURA**
- 3. MONITORAGGI E RICERCHE**
- 4. PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP E WEBINAR**
- 5. TURISMO NATURALISTICO**
 - ▶ 5.1 Carta Europea del Turismo Sostenibile
 - ▶ 5.2 Guide del Parco: le attività
 - ▶ 5.3 Le manutenzioni
 - ▶ 5.4 Centro visite di Crodo e Museo dell'Alpeggio
- 6. TURISMO ESCURSIONISTICO**
 - ▶ 6.1 Parco bus
- 7. TURISMO SOSTENIBILE**
 - ▶ 7.1 Progetto Resicets/Be Part of the Mountain
 - ▶ 7.2 SOCIAALP: Reti Sociali per Agro Ambienti Alpini
- 8. PROGETTI TRANSFRONTALIERI E INTERNAZIONALI**
 - ▶ 8.1 Progetto Interreg Alpine Space Healps2
 - ▶ 8.2 InTERRACED-net
 - ▶ 8.3 Mineralp
 - ▶ 8.4 Life Wolfalps EU
 - ▶ 8.5 Transboundary Park Binntal Veglia Devero
 - ▶ 8.6 TransParcNet Meeting 2020 e 2021
- 9. PROMOZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE**
 - ▶ 9.1 Gli eventi del 2020-2021
 - ▶ 9.2 2020: Trent'anni dell'Alpe Devero
 - ▶ 9.3 Pubblicazioni
- 10. RAPPORTI INTERISTITUZIONALI**
- 11. COMUNICAZIONE**
 - ▶ 11.1 Newsletter
 - ▶ 11.2 Facebook e Instagram
 - ▶ 11.3 Attività di ufficio stampa: comunicati stampa e rassegna stampa
- 12. PROSPETTIVE PER IL 2022**
- 13. LO STAFF DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA**



@Julia Espinos Gisbert

pre messa

I parchi in montagna hanno avuto in questi anni un indiscusso ruolo nel salvaguardare i territori dalle importanti speculazioni edilizie avvenute negli anni passati. La tutela di vaste aree verdi dove la biodiversità di flora e fauna ha trovato un giusto equilibrio con la presenza dell'uomo e le sue opere, pare essere un obiettivo nella sostanza soddisfatto.

La valenza ambientale delle nostre aree protette, ed ancor maggiormente la nostra ZSC-ZPS Veglia Devero Monte Giove (sito della Rete Natura 2000), è indubbiamente sancita da una presenza ancora viva e straordinaria di una attività agricola tradizionale ma allo stesso tempo moderna e al passo con i tempi.

Tuttavia i cambiamenti climatici minacciano questi equilibri, così come gli effetti a lungo termine della pandemia metteranno i popoli della montagna di fronte a nuove sfide. Le aree protette possono essere oggi protagoniste assieme alle comunità locali nello sviluppo di efficaci azioni di resilienza, intesa come capacità di adattamento ai cambiamenti, che a loro volta genereranno nuove opportunità.



Vittoria Riboni

Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Il biennio 2020 - 2021 è stato un periodo complesso, non solo per le Aree Protette dell'Ossola, bensì per tutto il pianeta. Nel nostro piccolo, la crisi generata dalla pandemia COVID-19 ha imposto l'avvio repentino di strategie e innovazioni che ci accompagneranno anche nel prossimo futuro. Il nostro lavoro d'ufficio, per buona parte del 2020 e del 2021, si è svolto da remoto; le riunioni in presenza con i colleghi e i partner dei numerosi progetti internazionali in cui siamo coinvolti hanno lasciato il posto a videoconferenze e webinar: molti chilometri risparmiati ma anche diverse occasioni d'incontro e confronto perse.

I guardiaparco, i nostri tecnici e gli operai hanno invece continuato la loro attività sul territorio dei Parchi, spesso avvolti da una surreale atmosfera di tranquillità e solitudine durante i diversi lockdown che si sono susseguiti, contrapposti ad un periodo estivo 2020 ad altissima intensità di frequentazione: la gestione sostenibile dei flussi e delle attività ricreative, in estate e in inverno, è una delle sfide gestionali del futuro che ci attende.

E' stato anche un periodo di grandi cambiamenti nel nostro staff: tra il 2020 e il 2021 alcune figure chiave hanno concluso il loro lungo periodo di lavoro nell'Ente; altre nuove figure hanno preso servizio e, ad oggi, possiamo contare su un organico di 12 persone fortemente motivate a lavorare per un'Area Naturale Protetta in un contesto collaborativo e internazionale, con 4 progetti europei aperti e altri - locali e non - in cantiere. Possiamo inoltre contare sulla storica collaborazione con il Landschaftspark Binntal, che dal 2019 ha portato al riconoscimento, da parte di EUROPARC del Binntal Veglia Devero Transboundary Park, primo ed unico parco transfrontaliero con la Svizzera.

Siamo anche riusciti, con qualche fatica, a garantire maggiore stabilità e continuità ai rapporti di lavoro con l'Ente, attraverso l'attivazione e la conclusione di ben 4 concorsi per assunzioni a tempo indeterminato in meno di 18 mesi, formalizzando 5 contratti nei settori della vigilanza, tecnico e amministrativo, pur nelle limitazioni imposte dalla pandemia.

Dopo due anni dall'inizio della mia avventura come Direttore dell'Ente, voglio ringraziare tutti i colleghi che hanno reso speciale, vivace e intenso un periodo difficile per tutti.

Il contenuto di questo report biennale è frutto dell'attività di tutti noi, mentre stiamo già guardando al 2022, anno in cui, con i colleghi della Binntal, ci accingiamo ad ospitare finalmente l'incontro tra i Parchi Transfrontalieri d'Europa.

Vi aspettiamo!



Daniele Piazza

Direttore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

2.

TUTELA DELLA NATURA



Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.

Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** e della **Direttiva 147/2009/CE "Uccelli"** che tutela habitat e specie (animali e vegetali) di rilevante interesse per la conservazione della biodiversità a livello europeo.

I siti sono individuati sulla base di criteri ecologici e territoriali, con l'individuazione di 9 regioni biogeografiche.

Oltre 17.000 siti compongono la rete a livello europeo.

I siti Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione, ZSC - istituite ai sensi della Direttiva Habitat e Zone di Protezione Speciale, ZPS - istituite ai sensi della Direttiva Uccelli), coprono il 18% della superficie terrestre dei 27 stati dell'unione e l'8% della superficie marina.

La Direttiva Habitat riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura.

Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli semi-naturali, come le aree di agricoltura tradizionale, pascoli o boschi inutilizzati. Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatica (art.10).

Nel 2017, Regione Piemonte ha approvato la delega per la gestione dei Siti IT1140016 ZSC/ZPS "Alpe Veglia e Devero – Monte Giove" e ZPS IT1140018, "Alte valli Anzasca, Antrona e Bognanco" da parte dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola.

I due Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente coprono una superficie complessiva di oltre 36.000 ettari, estesi tra le Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Bognanco, Divedro, Formazza.

Il Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona è completamente ricompreso nella ZPS "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco", mentre il Parco Naturale Veglia Devero è completamente inserito nella ZSC/ZPS "Alpi Veglia e devero - Monte Giove".

L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola è responsabile della pianificazione su queste vaste superfici, ma non solo: gli Uffici dell'Ente sono impegnati in diverse pratiche di valutazione d'incidenza (uno strumento normativo per la valutazione della compatibilità degli interventi previsti con la tutela di habitat e specie), mentre i Guardiaparco percorrono questi territori estate e inverno per le attività di sorveglianza, monitoraggio e censimento.



@Mauro Conti

I siti Natura 2000
in cifre:

Nome e codice identificativo	ZSC/ZPS IT1140016, "Alpi Veglia e Devero, Monte Giove"
Superficie	15.129,37 ha
N° di habitat di interesse comunitario presenti	24
N° di specie di interesse comunitario presenti	71

Nome e codice identificativo	ZPS IT1140018, "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco"
Superficie	21.588,45 ha
N° di habitat di interesse comunitario presenti	17
N° di specie di interesse comunitario presenti	24

Volete saperne di più sulla Rete Natura 2000 in Europa ?

<https://natura2000.eea.europa.eu/#>

Qui trovate mappe e descrizioni di tutti i siti componenti la più grande rete ecologica mai realizzata.





3.

MONITORAGGI E RICERCHE

Anche nel biennio 2020-2021, nel Parco Alpe Veglia e Alpe Devero sono stati effettuati monitoraggi standardizzati del fagiano di monte e della pernice bianca, in periodo primaverile ed estivo; al conteggio primaverile si aggiungono anche la coturnice e il francolino di monte. I conteggi invernali, invece, hanno riguardato lo stambecco. Quelli autunnali, il camoscio e il cervo.

Nel Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona sono stati invece effettuati i censimenti primaverili ed estivi di fagiano di monte e pernice bianca, e quelli autunnali di cervo.

Inoltre, è stato effettuato il monitoraggio della lepre variabile con utilizzo di fototrappole; è stata effettuata una raccolta sistematica di osservazioni di gipeto, per il quale si è anche partecipato alla giornata di censimento della popolazione alpina.

Infine, è stata attuata la verifica del successo riproduttivo di alcune coppie nidificanti di aquila reale nei Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente.

Più delle altre attività di monitoraggio che coinvolgono operatori volontari, l'organizzazione dei conteggi primaverili dei galliformi alpini nel 2020 e nel 2021 ha risentito ovviamente delle fortissime limitazioni legate alla pandemia. Ciò nonostante siamo riusciti a condurre le attività in modo da consentire una raccolta di dati confrontabile con quella degli anni precedenti.

Il monitoraggio invernale dello stambecco

In entrambi gli anni il monitoraggio invernale della popolazione di stambecco ha risentito delle condizioni di innevamento, che nel 2020 sono state tali da non permettere di accedere in condizioni di sicurezza in alcuni settori ("Alpe Veglia", "Val Bondolero" e "Agaro"). Per contro, l'innnevamento quasi assente che sta caratterizzando l'inverno 2021-2022 non ha costretto gli stambecchi nei consueti settori di svernamento. In passato abbiamo avuto modo di verificare come queste condizioni determinano una contattabilità degli animali molto bassa e pertanto, nel 2021, la popolazione non è stata monitorata.

Nell'inverno 2020-2021 sono stati conteggiati nel territorio del parco 173 stambecchi, che costituiscono il 60% di tutta la popolazione della ZSC/ZPS Alpi Veglia e Devero - Monte Giove. Per i motivi sopra citati (condizioni di innevamento) la stima di densità ottenuta per il 2020 non è direttamente confrontabile con il dato degli anni precedenti. Ciò nonostante, l'esame dei dati relativi ai settori monitorati in modo continuativo conferma la tendenza alla "stabilizzazione" della popolazione in atto da alcuni anni.

Il monitoraggio autunnale del camoscio

I conteggi effettuati nel biennio 2020-2021 all'Alpe Veglia e all'Alpe Devero hanno permesso di osservare, rispettivamente, 140 e 132 camosci. Questi valori si collocano tra quelli più bassi dell'intera serie storica e confermano la tendenza negativa della popolazione in atto oramai da un ventennio.



@Paolo Pirocchi

Il monitoraggio autunnale del cervo

Il conteggio nel settore dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero nel 2020 ha fatto registrare un nuovo record numerico per la popolazione di cervo. Sono stati infatti conteggiati 209 capi, il 26% in più rispetto all'anno precedente. Per contro nel 2021 ne sono stati conteggiati solo 146. Probabilmente, questo importante calo è dovuto alle condizioni ambientali non favorevoli in cui si è svolto il conteggio all'Alpe Veglia. Il forte vento presente ha infatti reso difficoltosa la localizzazione dei maschi in bramito e pochi animali si sono spinti fuori dal bosco per l'attività di pascolo. Ciò nonostante si conferma la tendenza positiva mostrata da questa specie.

La popolazione della Val Loranco, nel Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona, ha evidenziato un ulteriore incremento. Nel 2021 sono stati infatti conteggiati 67 capi, 7 in più del 2020.

Il grafico rappresentato in figura 1 evidenzia la tendenza delle popolazioni di camoscio, stambecco e cervo (esprese come numero di capi/km²) nel Parco Naturale dell'Alpe Veglia-Devero, mentre in figura 2 sono rappresentate le tendenze di stambecco e cervo nel Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona.

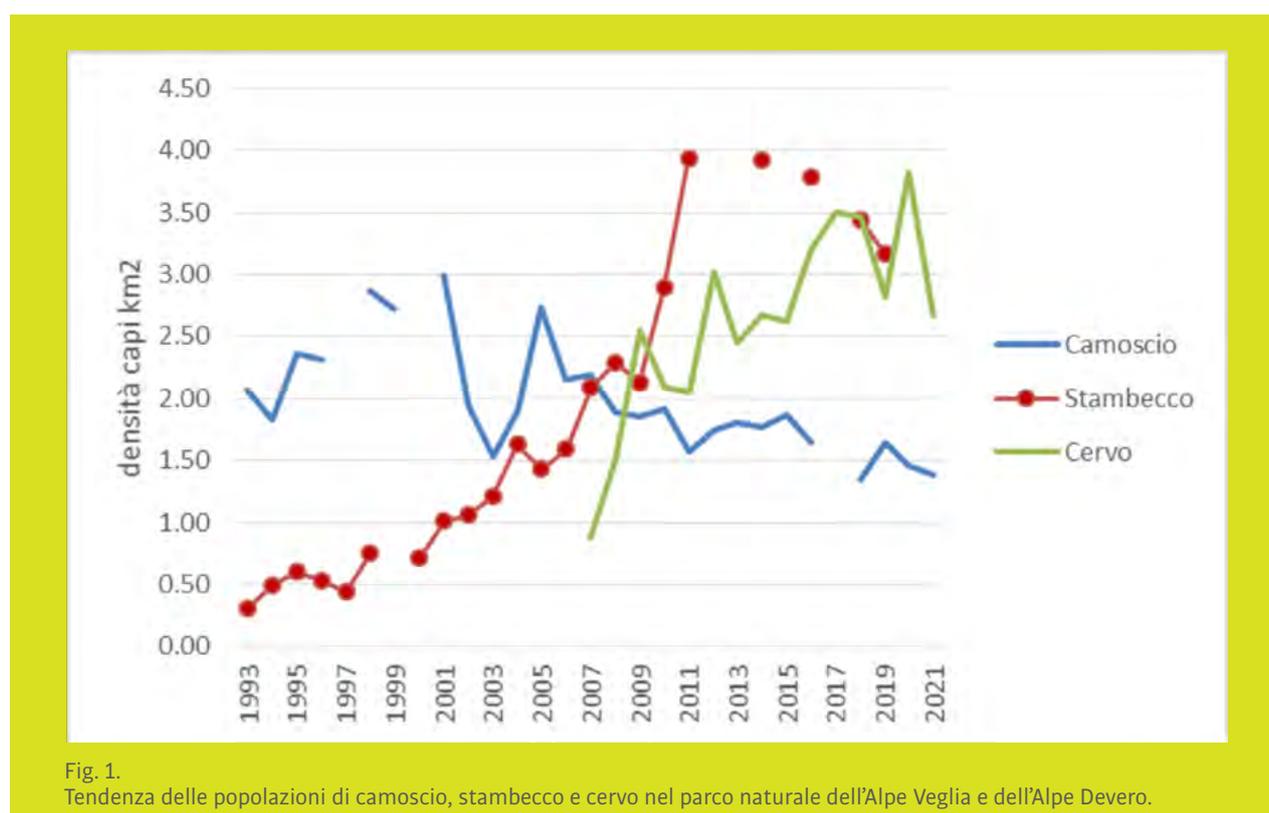


Fig. 1.
Tendenza delle popolazioni di camoscio, stambecco e cervo nel parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero.

3. MONITORAGGI E RICERCHE

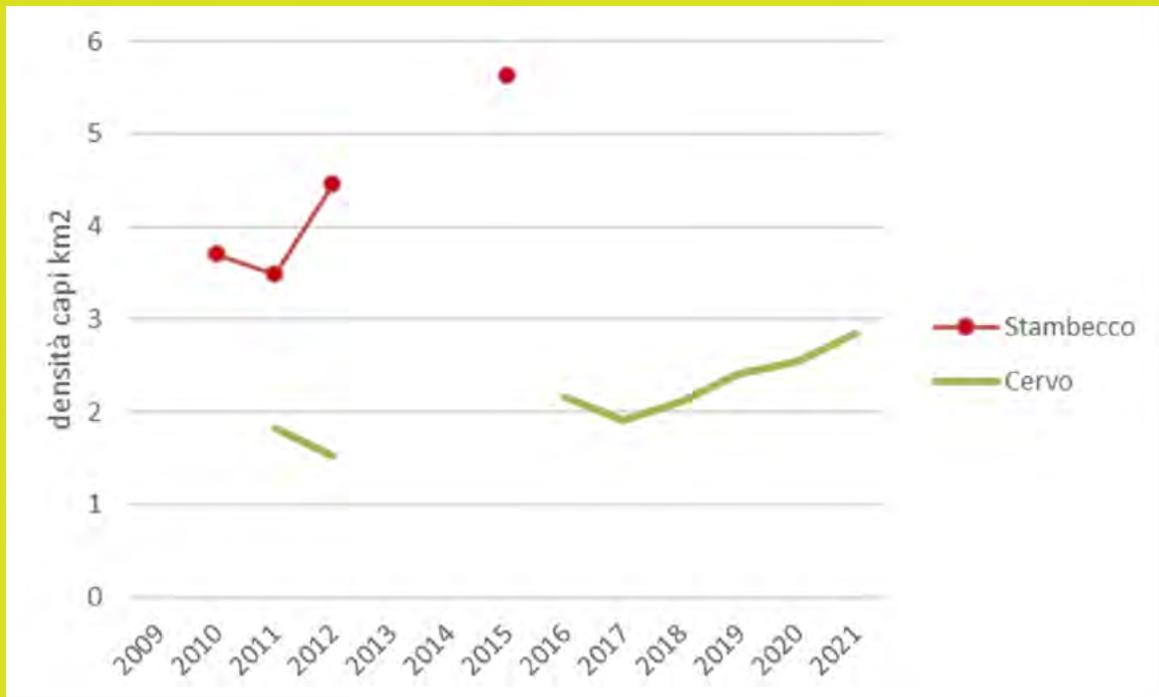


Fig. 2.
Tendenza delle popolazioni di stambecco e cervo nel Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona.

Il monitoraggio del fagiano di monte

I conteggi primaverili del 2020 hanno evidenziato la prosecuzione del trend negativo già rilevato nel 2019 e la densità osservata è collocata sui valori minimi di tutta la serie storica. L'ottimo successo riproduttivo che ha caratterizzato l'estate dello stesso anno ha tuttavia consentito un "rimbalzo" nel successivo 2021, che ha riportato la densità della popolazione su valori lievemente superiori alla media del periodo 1997-2020.

Il monitoraggio della pernice bianca

Analogamente a quanto osservato per il fagiano di monte, nel 2020 anche la pernice bianca ha evidenziato un ulteriore calo di densità ed il valore osservato si colloca a livello dei minimi storici. Anche in questo caso, nel 2021 si è osservato un incremento che ha riportato la densità della popolazione su valori prossimi alla media del periodo 1996-2020.

Il monitoraggio della coturnice

Nel biennio 2020-2021 le densità rilevate per questo fasianide sono state corrispondenti o lievemente superiori a quelle medie per il periodo 2000-2020, e confermano la tendenza positiva della popolazione di coturnice nel parco.

Il monitoraggio del francolino di monte

In entrambi gli anni considerati, lungo i 7 km di percorso utilizzati per monitorare la popolazione è stato contattato un solo maschio, a conferma della tendenza negativa già osservata negli anni precedenti.

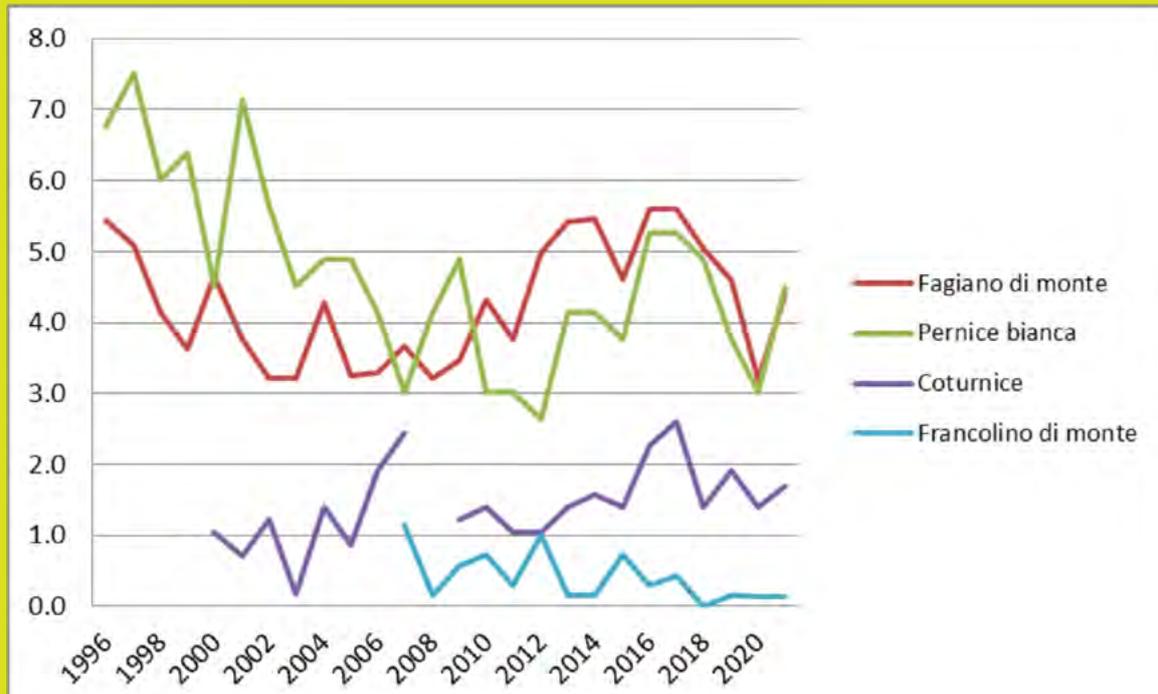


Figura 3. Tendenza delle popolazioni di fagiano di monte, pernice bianca, francolino di monte e coturnice nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e Devero. L'asse delle ordinate indica le densità primaverili espresse in maschi/km², ad eccezione del francolino di monte in cui è espressa come m/km lineare (indice chilometrico di abbondanza).

Monitoraggi di specie in Direttiva Habitat ex art. 17 nel Parco Veglia e Devero

In entrambi gli anni sono stati effettuati i monitoraggi delle seguenti specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat; per quanto riguarda i lepidotteri diurni: *Erebia christi*, *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*, *Phengaris arion*, *Euphydryas glacieggenita*. Per quanto riguarda gli anfibi: *Rana temporaria*.

Monitoraggi di specie in Direttiva Habitat ex art. 17 nel Parco dell'Alta Valle Antrona

Le specie monitorate in questo parco sono state; per i lepidotteri diurni: *Erebia christi*, *Parnassius apollo*, *Phengaris arion*. Per gli anfibi: *Rana temporaria*

Monitoraggio del lupo

L'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola coordina, in collaborazione con la Provincia del Verbano Cusio Ossola, con i Carabinieri Forestali, con il Parco Nazionale della Val Grande, Soccorso Alpino della Guardia di Finanza ed il Gruppo Grandi Carnivori del CAI, il monitoraggio del lupo su tutto il territorio provinciale nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU - ISPRA. I dati raccolti nel corso dell'inverno 2020-2021 sono tuttora in fase di elaborazione. Nel marzo 2020 sono invece stati divulgati e resi disponibili i risultati del monitoraggio del periodo 2019 - 2020.

3. MONITORAGGI E RICERCHE

Monitoraggio della fruizione antropica

Oltre agli aspetti naturalistici, le Aree Protette dell'Ossola conducono campagne di monitoraggio della fruizione e dei flussi turistici all'interno delle Aree Protette. Pur limitati dalle restrizioni derivanti dalla pandemia, durante il periodo estivo 2020 è stato possibile condurre un'esauritiva campagna di monitoraggio, con il coinvolgimento di oltre 750 visitatori (direttamente intervistati dai nostri operatori) e un'attività di mappatura dei principali flussi e delle più importanti destinazioni delle escursioni.

Purtroppo, non è invece stato possibile condurre il monitoraggio invernale della fruizione, a causa delle restrizioni imposte nell'inverno 2020 - 2021 dai diversi lockdown che si sono susseguiti.

Per una consultazione dei report specifici e dettagliati, vi rimandiamo al sito web istituzionale dell'Ente:

<https://www.areeprotetteossola.it/it/conservazione-e-ricerca/progetti-in-corso/resicets/materiali-e-download>



@Mauro Conti



4.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP E WEBINAR

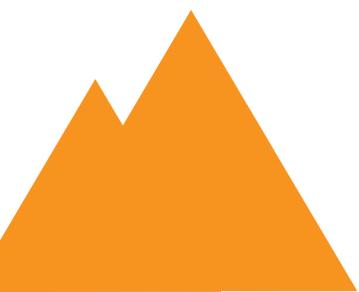
Tra il 2020 e il 2021 alcune forme di condivisione e partecipazione online hanno preso piede, limitando gli effetti delle restrizioni derivanti dalla pandemia COVID-19. Webinar, workshop online, videoconferenze sono diventate un must e hanno permesso di mantenere contatti e aggiornamenti, molto spesso in maniera efficiente e climate friendly (limitando spostamenti, viaggi ed emissioni clima - alteranti).

Ecco una selezione di eventi a cui le Aree Protette dell'Ossola hanno partecipato nel biennio:

- ▶ **22 gennaio 2020** | Workshop sulla lepre variabile, Torino. Partecipazione con una presentazione sullo stato delle conoscenze nelle aree protette gestite dall'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola.
- ▶ **30 gennaio 2020** | Giornata di formazione sulla lepre variabile, organizzata dall'Ente di gestione delle Alpi Marittime.
- ▶ **22 luglio 2020** | Partecipazione al workshop online Monitoraggio del lupo in Piemonte nel 2020-2021.
- ▶ **29 settembre 2020** | Partecipazione al workshop sul Monitoraggio del lupo nella Provincia del VCO nel 2021/2022.
- ▶ **2 ottobre 2020** | Corso di Formazione per l'attività di monitoraggio della popolazione di lupo previsto dalle Linee Guida Nazionali redatte da ISPRA nell'ambito del Progetto LIFE WolfAlps EU per le regioni alpine. Partecipazione del personale dell'ente coinvolto nel monitoraggio sia per formazione (4 partecipanti) che formatore (1 partecipante).
- ▶ **9 dicembre 2020** | TransParkNet Meeting 2020, online, promosso da EUROPARC.
- ▶ **14 dicembre 2020** | Tourism in Alpine Protected Areas in a changing framework – opportunities and challenges. Workshop online promosso da ALPARC, con una relazione delle Aree Protette dell'Ossola sul progetto RESICETS.
- ▶ **12 febbraio 2021** | Un inverno difficile. Uomo e natura nella montagna invernale. Webinar promosso dalla SAT - Società Alpinisti Tridentini sul tema del rapporto tra ambiente e attività ricreative invernali. Partecipazione con una relazione delle Aree Protette dell'Ossola.
- ▶ **23 marzo 2021** | Partecipazione al Corso di formazione per operatori delle unità di pronto intervento per la prevenzione degli attacchi da lupo (WPIU).
- ▶ **27 aprile 2021** | Outdoor sports: engaging with or using nature? Partecipazione al webinar promosso da EUROPARC con una relazione delle Aree Protette dell'Ossola.



- ▶ **10 giugno 2021** | TransParkNet Meeting 2021, online, promosso da EUROPARC, sul tema Transboundary Protected Areas: cooperation in COVID time. Le Aree Protette dell'Ossola hanno partecipato organizzando e moderando uno dei 2 workshop organizzati nell'ambito dell'evento.
- ▶ **11 giugno 2021** | Partecipazione a Corso di aggiornamento sulle procedure operative delle WPIU e illustrazione della D.G.R. 26/3/2021 n. 19-3033, organizzato nell'ambito del Progetto LIFE Wolfalps EU.
- ▶ **16 - 18 settembre 2021** | ALPARC 25 years anniversary 2020/2021, Le Monétier-les-Bains, F. Partecipazione al workshop Parks for health and well-being? Insights from the Alpine Space project HEALPS2 and beyond con una relazione delle Aree Protette dell'Ossola sul progetto HEALPS2.
- ▶ **2 ottobre 2021** | Frequentazione responsabile dell'ambiente montano innevato. Convegno nazionale a Trento, promosso da CAI e SAT - Società Alpinisti Tridentini. Partecipazione con una relazione delle Aree Protette dell'Ossola.
- ▶ **8 - 9 ottobre 2021** | Healing power of the Alps. Convegno e mid - term conference del progetto Interreg Alpine Space HEALPS2 a Bad Hofgastein, AT.
- ▶ **10 ottobre 2021** | I Grandi predatori ospiti ingombranti nell'arco alpino? Ospitale di Prosto di Piuro (Valchiavenna/Prov. di Sondrio).
- ▶ **15 ottobre 2021** | Organizzazione e partecipazione al workshop annuale per l'organizzazione delle attività di monitoraggio del lupo nella provincia del VCO, organizzato nell'ambito del Progetto LIFE Wolfalps EU.
- ▶ **26 novembre 2021** | Partecipazione al convegno online organizzato da EUROPARC Coexistence with large carnivores: the role of Protected Areas.
- ▶ **18 dicembre 2021** | Partecipazione all'incontro dei collaboratori dei progetti Gipeto e Migrans. Promosso da Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, con una relazione delle Aree Protette dell'Ossola.



5.

TURISMO NATURALISTICO



5.1 Carta Europea del Turismo Sostenibile

La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) è un riconoscimento conferito da EUROPARC Federation, organizzazione che riunisce aree naturali protette di 38 paesi europei, e che si basa su un impegno e un accordo volontario tra gli attori coinvolti nello sviluppo turistico, al fine di mettere in pratica una strategia locale a favore di un turismo sostenibile; lo sviluppo sostenibile è definito come qualsiasi forma di sviluppo, gestione o attività turistica che rispetti le risorse naturali, culturali e sociali, e che contribuisca in maniera positiva ed equa allo sviluppo economico e al benessere delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette.

L'implementazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile è stata progettata in tre fasi:

- ▶ Nella **Fase I** è l'area naturale protetta che richiede e riceve il riconoscimento della CETS, con l'accordo delle imprese turistiche e di altri attori locali.
- ▶ Nella **Fase II**, sono le imprese turistiche delle aree protette accreditate che possono aderire alla CETS, quali partner delle aree naturali protette aderenti alla Fase I.
- ▶ Nella **Fase III**, sono le agenzie di viaggio che possono aderire alla Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Le Aree Protette dell'Ossola aderiscono alla CETS dal 2013. Nel 2019, è stata ottenuta per la seconda volta la certificazione da parte di EUROPARC, presso la sede del Parlamento Europeo a Bruxelles.

Tra il 2019 ed il 2021 l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, in collaborazione con diversi operatori economici e con il supporto di professionisti del settore, ha proseguito il percorso per l'avvio della Fase II della CETS, con il coinvolgimento di diversi operatori del settore turistico che hanno intrapreso il percorso di verifica e certificazione, secondo la metodologia certificata da Federparchi/Europarc Italia.

Ad agosto 2021, la giunta esecutiva di Federparchi ha validato la certificazione CETS Fase II per 17 operatori del nostro territorio; tra questi troviamo 7 strutture ricettive (hotel, B&B, rifugi) e 10 operatori tra guide alpine, guide ambientali escursionistiche e sezioni CAI.



5.2 Guide del Parco

Dal 2016 le Aree Protette dell'Ossola possono contare su un gruppo di professionisti (Guide Escursionistiche Ambientali) che supportano l'Ente nell'organizzazione di iniziative didattiche, escursionistiche, di educazione e divulgazione ambientale.

Ogni anno, vengono inoltre fornite occasioni di formazione e incontro per arricchire il bagaglio professionale e personale delle guide.

Tra il 2020 e il 2021, i momenti formativi (spesso online) sono stati principalmente dedicati a: monitoraggio e presenza del lupo (*Canis lupus*) nel VCO, turismo e salute, rapporti transfrontalieri e conoscenze geologiche e mineralogiche nel territorio elvetico della Binntal, nell'ambito del progetto Interreg Italia - Svizzera MINERALP.

Ad oggi, i professionisti attivi e qualificati come Guide dei Parchi dell'Ossola sono 13. 3 Guide hanno inoltre raggiunto la certificazione della Fase II della CETS.

Nel 2021, Aree Protette dell'Ossola e Guide hanno condiviso un ricco calendario di escursioni estive: 25 appuntamenti distribuiti tra luglio e settembre, per conoscere approfonditamente il territorio dei nostri parchi, con escursioni in giornata o di più giorni.

Un calendario che ci ripromettiamo di riproporre anche per il 2022!



A destra.
Alcune immagini di interventi manutentivi lungo la rete sentieristica.



5. TURISMO NATURALISTICO



5.3 Le manutenzioni

Durante il biennio 2020 - 2021 sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione del patrimonio dell'Ente (strutture d'alpeggio, in primis, ma anche presso la sede istituzionale di Villa Gentinetta, Varzo) e della rete sentieristica dei nostri parchi:

In particolare, vogliamo ricordare:

- ▶ gli interventi annuali presso gli alpeggi di Pian dul Scricc (Alpe Veglia) e (Buscagna), riguardanti gli impianti elettrici e idraulici, i sistemi di approvvigionamento energetico e il caseificio, i sistemi di trattamento e potabilizzazione delle acque.
- ▶ Per risolvere il problema dell'attraversamento del Rio della Satta (dopo il crollo del ponte) lungo il "Giro del Lago", a Devero, è stato ricavato un nuovo tratto di sentiero che collega la pista trattorabile per l'Alpe Forno (sentiero H98) e il sentiero H00: dopo il guado sul rio lungo la pista per l'Alpe Forno, il nuovo sentiero scende direttamente verso il lago di Codelago in riva destra del Rio della Satta, bypassando completamente il problema del ponte crollato.
- ▶ Il rifacimento dei 2 ponti lungo l'anello carrabile dell'Alpe Veglia (Rio Mottiscia e Rio Funtanet, presso Cianciavero), grazie alla preziosa collaborazione con il Consorzio Miglioramento Alpe Veglia.
- ▶ La sistemazione del sentiero per l'Alpe Buscagna, da Pedemonte in Devero.
- ▶ L'avvio dei lavori di ripristino del sentiero di collegamento tra Viganella e Bordo, frazioni del Comune di Borgomezzavalle, in Valle Antrona.
- ▶ Il rifacimento dell'importante passerella di attraversamento del Rio d'Arbola lungo il "Giro del Lago", a Devero.
- ▶ La posa di nuovi pannelli indicativi e comportamentali (in versione estiva e autunnale) all'Alpe Devero e all'Alpe Veglia, nell'ambito del progetto RESICETS.
- ▶ La sottoscrizione di 3 convenzioni pluriennali con le locali sezioni CAI di Borgomanero, Varzo, Villadossola, per il monitoraggio e la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale lungo la sentieristica dei Parchi dell'Alta Valle Antrona e del Veglia Devero.



5. TURISMO NATURALISTICO

5.4 Centro visite di Crodo e Museo dell'Alpeggio

Il Centro Visite di Crodo

Il Centro visita del Parco, situato a Crodo, è la “porta della natura” per i turisti che visitano l’alta valle Ossola.

Durante i periodi estivi 2020 e 2021 il Centro Visita di Crodo è rimasto aperto durante i mesi di luglio e agosto, compatibilmente con le restrizioni imposte dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19.

Durante il mese di dicembre 2021, inoltre, il Centro visita è diventato il punto informativo e di “check - in” per le visite guidate all’iniziativa “Presepi sull’acqua”, organizzata in collaborazione con il Comune di Crodo.

Il Centro visite non è soltanto punto informativo del Parco, ma offre una visita agli ambienti naturali delle Lepontine. Il Centro è dedicato alla fauna e comprende uno splendido diorama dedicato al fagiano di monte e allestimenti legati alle farfalle diurne presenti nelle aree protette. A fianco di questa sala si trova la “galleria dei rapaci” dedicata ai rapaci diurni e notturni preceduta dall’angolo delle tracce. E’ inoltre presente uno spazio dedicato alla marmotta e ad altri importanti mammiferi alpini. Su una parete vi è una grande immagine (di oltre 6 metri di lunghezza) che riproduce le pitture rupestri della Balma dei Cervi, il più grande complesso parietale delle Alpi sul quale sono in corso studi scientifici coordinati dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

Il Museo dell'Alpeggio

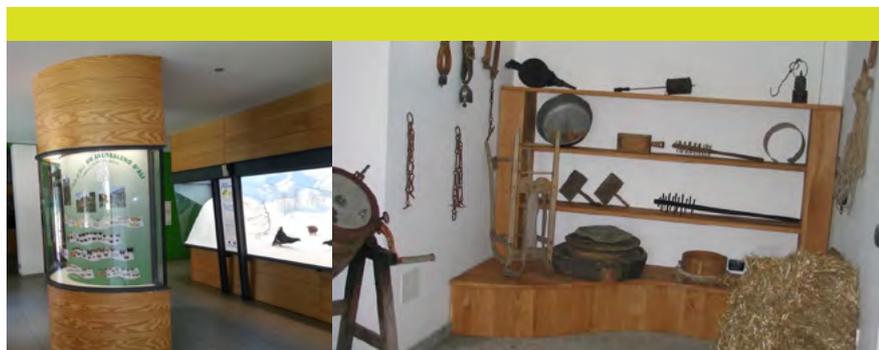
Situato in località Motto-Funivia in Alpe Devero (area contigua dell’Alpe Devero), il Museo è stato realizzato nei locali dell’ex stazione di arrivo della funivia Goglio-Devero e raccoglie memorie della pratica tradizionale dell’alpeggio.

Il Museo dell’Alpeggio e il sentiero transfrontaliero denominato “Alpeggi senza confini” - che collega l’Alpe Veglia al Caseificio del Gottardo di Airolo in Canton Ticino, Svizzera - fanno parte dell’iniziativa comunitaria Interreg “Alpeggi senza confini” finalizzata alla valorizzazione dell’ambiente, dei mestieri e dei prodotti caseari tipici.

Lo scopo primario è di avvicinare il turista-camminatore al mondo dell’alpeggio anche attraverso l’organizzazione di eventi in accordo con gli alpigiani (es. feste del carico e dello scarico degli alpeggi), visite guidate, degustazioni, iniziative volte alla conoscenza dei momenti di vita e lavoro.

Nel 2020, nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia da COVID-19, il museo dell’alpeggio durante il mese di agosto è stato il teatro di una serie di iniziative promosse dalla Cooperativa Devero 2.0 e dall’Associazione Devero Naturalmente: le iniziative, con posti a sedere inevitabilmente limitati, hanno fatto registrare il “tutto esaurito”.

Il Centro Visite di Crodo
e il Museo dell'Alpeggio a Devero



6.

TURISMO ESCURSIONISTICO

6.2 Parcobus

Il Parcobus è un servizio che consente di raggiungere il luogo di partenza delle escursioni in bus, ritrovando al punto di arrivo il proprio mezzo per il rientro.

E' molto utile per programmare in tutta serenità le vostre escursioni lungo la traversata Veglia - Devero (in entrambi i sensi di marcia), oppure per programmare camminate ancora più ambiziose (Veglia - Devero - Formazza, ad esempio).

Durante le estati 2020 e 2021, il servizio bus è stato attivato da luglio a settembre, muovendosi lungo due tragitti:

S. Domenico - Devero
Devero - San Domenico

su richiesta:

Domodossola - Diga Cheggio (Lago dei Cavalli, Valle Antrona)
Diga Cheggio - Domodossola,
Riale (Formazza) San Domenico e San Domenico - Riale.

@Mauro Conti



7.

TURISMO SOSTENIBILE



7.1 Progetto REISCETS/Be Part of the Mountain

Attraverso la Carta Europea per il Turismo Sostenibile, CIPRA Italia è impegnata al fianco dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, nel **progetto RESICETS – Resilienza ambientale delle attività ricreative nelle Aree Protette dell'Ossola**.

L'iniziativa coinvolge diversi attori della filiera turistica locale in un percorso di informazione, sensibilizzazione e di sviluppo economico e territoriale: la Carta Europea per il Turismo Sostenibile – CETS, attraverso la sua FASE II promuove infatti la certificazione di quegli operatori turistici (guide, accompagnatori, strutture ricettive) che si impegnano a fianco dell'Ente Parco per la gestione e la riduzione degli impatti delle attività ricreative e turistiche.

RESICETS è anche collegato all'iniziativa Be Part of the Mountain, coordinata da ALPARC, la Rete delle Aree Protette Alpine.

Si tratta di una campagna di comunicazione condivisa per sensibilizzare escursionisti e praticanti delle attività outdoor verso la problematica degli impatti da fruizione sulle risorse naturali delle aree protette alpine, e per dare maggiore visibilità alle iniziative locali avviate nei singoli territori. Be Part of the Mountain è un progetto di cooperazione internazionale che mira a far collaborare aree protette, ONG per la tutela dell'ambiente, enti pubblici, club alpini e testimonial in tutto l'arco alpino.

L'obiettivo principale è l'innescare di comportamenti virtuosi tra i praticanti degli sport invernali, attraverso lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo di strumenti comuni per l'aumento della consapevolezza e la divulgazione delle informazioni.

Oltre ad un'intensa campagna informativa e di coinvolgimento dei diversi attori locali, nell'ambito del progetto RESICETS è stato prodotto e adottato, a fine 2021, il Regolamento che reca le norme di fruizione per i Parchi Naturali dell'Alta Valle Antrona e del Veglia Devero, condiviso con le amministrazioni e le comunità locali (Amministrazioni Comunali e Consulta per la promozione del territorio).

@Paolo Pirocchi





Fondazione
CARIPLO



7.2 SOCIAALP: Reti Sociali per Agro Ambienti Alpini

Il progetto SOCIAALP, Reti Sociali per Agro Ambienti Alpini, è la prosecuzione dell'esperienza di TERRAVIVA.

In particolare, il progetto amplia la rete territoriale avviata con la creazione della AsFo e il coinvolgimento delle aziende agricole e dei soggetti pubblici e non-profit che hanno aderito al partenariato.

Il progetto mira a sviluppare una rete collaborativa, tra proprietari fondiari associati, aziende agricole, istituzioni pubbliche e attori sociali, in grado di rilanciare e valorizzare **un settore fondamentale della Valle Antrona: quello agricolo**. La proposta individua nel paesaggio terrazzato e nelle produzioni locali diversificate - di qualità e a basso impatto ambientale – il miglior driver per tale rilancio.



8.

PROGETTI TRANSFRONTALIERI E INTERNAZIONALI



8.1 Progetto Interreg Alpine Space Healps2

Il progetto Interreg Healps2 nasce per favorire lo sviluppo sostenibile delle regioni alpine attraverso il loro riconoscimento come luogo di promozione della salute e del benessere.

L'obiettivo dei 10 partner che hanno dato vita a Healps2 è costruire insieme un modello innovativo per lo sfruttamento responsabile delle risorse naturali legate al turismo della salute. Per fare questo, prima sono state individuate le risorse naturali che possono essere utilizzate per lo sviluppo di un turismo orientato alla salute poi ciascuna realtà ha coinvolto i propri stakeholder per identificare le opzioni più adeguate alle specificità del territorio e alle risorse disponibili. Grazie a questi incontri, infine, sono state definite le azioni pilota da attivare. Parallelamente, il progetto sta sviluppando uno strumento online attraverso cui le comunità alpine potranno individuare le opportunità di sviluppo turistico orientato a salute e benessere a partire dagli asset e dalle caratteristiche di ciascun territorio.

Le Aree Protette dell'Ossola sono una delle destinazioni che lavorano per sviluppare questa nuova filiera turistica, applicando tecniche innovative, sperimentando gli strumenti creati dal progetto e realizzando specifiche azioni pilota. Le esperienze dei partner di progetto saranno alla base dello sviluppo di nuovi modelli turistici capaci di rafforzare la coesione, la resilienza e il tessuto economico delle comunità locali.

Le attività sul nostro territorio si sono focalizzate sull'aumento del benessere psicofisico attraverso attività a contatto con la natura alpina. Nei due appuntamenti con l'Adventure Therapy realizzati nel settembre 2021 all'alpe Veglia e all'alpe Devero, i partecipanti si sono cimentati in diverse attività di montagna, dall'arrampicata agli esercizi di equilibrio, per poi confrontarsi sull'esperienza vissuta sotto la guida degli psicologi presenti e mettere a fuoco un possibile cambiamento da portare con sé anche nella vita di tutti i giorni.

I primi risultati di questa azione pilota confermano le Aree Protette dell'Ossola come meta adatta per lo sviluppo di una fruizione alternativa dell'ambiente alpino volta al benessere.

Da un lato il territorio ben si adatta ad attività specialistiche di fruizione degli spazi naturali con accompagnamento di esperti professionisti quali guide e psicologi; dall'altro si conferma l'esistenza di una domanda di mercato per questo tipo di servizi, che può rappresentare un bacino interessante a cui presentarsi come territorio specializzato su questa offerta turistica innovativa.



8.2 InTERRACED-net

InTERRACED-NET propone, per le aree terrazzate, una strategia di recupero funzionale integrata tra governance di tutela, valorizzazione di un patrimonio immateriale di conoscenze e saperi antichi, proposte fruibili innovative.

Produce modelli gestionali condivisi, un sistema integrato di formazione e trasferimento delle conoscenze, itinerari pilota tra siti emblematici.

Il progetto opera attraverso il **coinvolgimento dal basso** delle comunità locali e **valorizza un'identità transfrontaliera comune**, mettendo a sistema le competenze complementari dei partner.

Nel biennio 2020-2021 sono proseguite le attività del progetto attraverso analisi condivise fra i partner che hanno permesso una caratterizzazione puntuale dei territori sotto il profilo naturalistico e culturale e del significato per la valorizzazione turistica.

A valle di un preciso accordo sottoscritto con l'Associazione Fondiaria Terraviva sono stati progettati e realizzati anche degli interventi emblematici in Valle Antrona. Nello specifico sono stati recuperati e ripristinati diversi muri in pietra a secco.

Nell'autunno del 2021 sono state avviate specifiche attività volte all'elaborazione del Piano di Azione per la valorizzazione integrata e sostenibile del paesaggio terrazzato. Nel 2022, i partner lavoreranno in stretta collaborazione tra loro con l'obiettivo di condividere la Carta del Paesaggio Terrazzato Transfrontaliero, un documento condiviso per organizzare e orientare gli sforzi del partenariato nel medio - lungo periodo.

Non mancano le attività di formazione negli istituti del territorio. Per il partner Aree Protette Ossola è stato coinvolto l'Istituto Professionale statale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale "Silvio Fobelli" di Crodo.

@Marco Tessaro



8. PROGETTI TRANSFRONTALIERI E INTERNAZIONALI



8.3 Mineralp

Negli ultimi anni, si è avuto un avvicinamento verso i luoghi montani legato in modo particolare all'aspetto naturalistico e ambientale. Sin dall'antichità il territorio montano era luogo di interesse, non solo per l'aspetto agricolo o dell'allevamento, ma anche per lo sfruttamento delle quantità di risorse naturali presenti; tra queste, i metalli hanno da sempre rappresentato un valore che merita particolare attenzione.

La chiusura della maggior parte delle attività estrattive ha ridotto fortemente la consapevolezza e la conoscenza di questo patrimonio e di come questo abbia inciso nelle economie e nella trasformazione del territorio.

Il progetto Mineralp si propone **il recupero e la diffusione di tale conoscenza, al fine di fornire una maggiore attrattività ai territori**, con la creazione di itinerari e la formazione di operatori capaci di far leggere e comprendere come la montagna abbia contribuito allo sviluppo della civiltà.

Le Aree Protette dell'Ossola sono partner di questo importante progetto con specifiche attività di ricerca, formazione ed informazione ed attività infrastrutturali. Sono infatti in fase conclusiva i lavori di recupero e allestimento della **miniera del Taglione in Valle Antrona**, realizzati dopo l'ottenimento da parte della Regione Piemonte della concessione per l'uso turistico della miniera stessa. **I lavori mirano ad aprire al pubblico la miniera con la proposta di visite guidate.**

Contemporaneamente è in fase di avvio il lavoro di recupero e allestimento di un centro visita dedicato alla miniera che sarà localizzato ad Antronapiana. Attraverso questi due interventi e con la valorizzazione di alcuni itinerari emblematici legati alle miniere presenti nel territorio si potrà quindi proporre un'offerta turistica alternativa e completa.

Non mancano attività di approfondimento e ricerca sui siti minerari dismessi nelle nostre valli che hanno come obiettivo, attraverso il supporto di professionalità formate e specializzate nell'esplorazione di cavità ipogee, di elaborare tridimensionalmente e georeferenziare le cavità attraverso degli specifici rilievi. Sempre in ambito di ricerca sono in corso di esecuzione delle analisi di laboratorio specializzate di diversi campioni di minerali rinvenuti nell'area del Veglia-Devero con lo scopo di determinazione degli stessi.





8.4 Life Wolfalps EU

Life Wolfalps EU è un progetto internazionale per mitigare l'impatto del lupo sull'allevamento, stabilire un equilibrio fra il mondo della caccia e la presenza dei predatori, contrastare il bracconaggio e diffondere un'informazione scientifica e corretta.

L'obiettivo finale del progetto è migliorare la coesistenza tra il lupo e le persone che vivono e lavorano sulle Alpi, realizzando azioni coordinate nell'intero ecosistema alpino, sia dove il lupo è presente da oltre vent'anni (Alpi Occidentali), sia dove il processo di ricolonizzazione è agli inizi (Alpi Centrali e Orientali). Questo obiettivo viene raggiunto in due direzioni:

- ▶ aprendo la strada alla transizione verso un modello di monitoraggio, conservazione e gestione della specie a livello di popolazione sulle Alpi;
- ▶ esplorando le cause dei conflitti nelle zone dove la tensione è più alta e sviluppando soluzioni concrete per fornire esempi di buone pratiche di gestione.

8.5 Transboundary Park Binntal Veglia Devero



Il 27 settembre 2019 a Riga, in Lettonia, Europarc ha riconosciuto ufficialmente il Binntal Devero Veglia Transboundary Park, il secondo parco transfrontaliero in Italia e il primo tra Italia e Svizzera.

Europarc riunisce in federazione oltre 400 parchi naturali europei ed è presente in 41 paesi. Il riconoscimento di Transboundary Park (parco transfrontaliero) rappresenta il punto di arrivo di un cammino di collaborazione comune iniziato quindici anni fa e che ha visto due tappe fondamentali: un accordo formale transfrontaliero firmato nel 2013 e l'approvazione di una visione comune sul futuro della tutela della natura delle Alpi siglato nella primavera 2019.

Il riconoscimento di Transboundary Park assicura da parte dell'Europa un ulteriore elevato livello di tutela dell'ambiente naturale sulle Alpi Lepontine.



8. PROGETTI TRANSFRONTALIERI E INTERNAZIONALI

8.6 TransParcNet Meeting 2020 e 2021

Il 9 dicembre 2020, 54 partecipanti da 18 paesi diversi si sono incontrati online per il TransParcNet meeting 2020. Il TransParcNet è l'incontro annuale della rete delle Aree Protette Transfrontaliere, certificata da EURO-PARC, nell'ambito del Programma dei Parchi Transfrontalieri, "Nature has no borders".

Il tema dell'anno 2020 è stato: "La cooperazione transfrontaliera in periodo COVID".

Durante il meeting, il gruppo si è suddiviso in due workshop:

- ▶ "COVID e cooperazione transfrontaliera", condotto dal Direttore delle Aree Protette dell'Ossola, Daniele Piazza, e Mr Jakub Kašpar. In questo workshop si sono condivise esperienze, impressioni, sfide e suggerimenti per il futuro.
- ▶ "Nuovi progetti per la rete": insieme a Mr Stefano Santi e Mr Leo Reyrink sono state esplorate le priorità e le possibilità di nuovi progetti per rinforzare e accrescere la rete.

Anche l'edizione 2021 è stata organizzata online a causa delle restrizioni dovute all'emergenza COVID19. All'evento hanno partecipato 70 persone, tra membri della rete transfrontaliera dei parchi e invitati esterni, provenienti da 24 paesi differenti.

Il tema di quest'anno è stato: "Il Green deal d'Europa e come le Aree Protette Transfrontaliere possono contribuire a raggiungerne gli obiettivi".



9. PROMOZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE

9.1 Gli eventi del 2020-2021

Pur nelle “ristrettezze” dovute alle condizioni imposte dalla pandemia, siamo riusciti ad organizzare e condurre a termine una serie di iniziative molto partecipate e vissute, sia dai visitatori che dalle comunità locali.



Puliamo i Parchi, 2020-2021

Domenica 6 settembre 2020, il Gruppo Puliamo il Bosco in collaborazione con le Aree Protette dell'Ossola, ha organizzato una giornata di pulizia nei luoghi più frequentati dei Parchi Naturali Veglia e Devero e Alta Valle Antrona. Lo scopo di questa giornata è duplice: preservare le bellezze di questi nostri luoghi e sensibilizzare le persone che frequentano la montagna a non abbandonare rifiuti di alcun genere o a raccogliere quelli che si incontrano lungo il cammino. Lo stesso evento è stato replicato anche nel 2021, nelle tre aree: Alpe Devero, Alpe Veglia e Valle Antrona, domenica 17 ottobre 2021.

Poesia sulle Alpi 2020 e 2021

Poesia sulle Alpi è un evento che mescola l'uso di lingue e dialetti differenti per raccontare un unico sentimento: l'amore e il rispetto degli uomini delle Alpi per le loro montagne, un sentimento che coniuga antiche tradizioni con un moderno rispetto per l'ambiente e la natura.

Il meeting poetico e musicale, il primo sulle Alpi dell'Ossola, si è svolto nelle giornate del 2 agosto 2020 e 8 agosto 2021 nel cuore delle Alpi Lepontine all'Alpe Veglia; presso il Rifugio CAI Citta di Arona, nel 2020 e presso l'Albergo della Fonte, nel 2021.

È stato un momento di incontro tra i Parchi Veglia e Devero e Landschaftspark Binntal, Transboundary Parks riconosciuti da EUROPARC.





Camminata dell'Arbola, 2021

Promosso dal Landschaftspark Binntal e dal Parco Veglia Devero, la camminata multilingue ha permesso di riaffermare i valori della solidarietà e della tolleranza, che le Alpi hanno sempre concretamente vissuto come terra di transito di profughi e migranti, in un'Europa sempre più fragile.

Oltre 40 persone, di provenienza svizzera e italiana, hanno aderito alla splendida escursione in un soleggiato giorno di fine estate.



Lo Pan Ner, 2021

Dopo la sospensione del 2020 causa COVID19, la manifestazione internazionale dedicata al "Pane delle Alpi" (il tradizionale pane di segale) è tornata nel 2021. I forni comunitari sono stati accesi per rivivere l'antico rito della panificazione. L'evento si è svolto in contemporanea in diverse località dell'arco alpino: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Svizzera - Cantone Grigioni e Vallese, Francia, Slovenia, Germania. L'edizione 2021, in Ossola, ha visto la partecipazione dei Comuni di Borgomezzavalle, Montecrestese, Montescheno, Macugnaga, Calasca Castiglione e la frazione Vagna di Domodossola. In tutti i paesi è stato possibile acquistare il pane prodotto e attorno a questo rito sono stati creati dei programmi interessanti e vari: escursioni, degustazioni, visite, esperienze per bambini e adulti. Le Aree Protette dell'Ossola, con i Comuni di Borgomezzavalle e Montescheno e l'indispensabile supporto dell'Associazione Fondiaria Terraviva e del Forno di Progno, hanno promosso e curato la manifestazione che ha interessato il territorio della Valle Antrona, con una splendida escursione da Montescheno a Viganella, attraverso i forni e le frazioni di valle.



Mercatino di Ernen, 2020-2021

L'11 settembre 2021, la cittadina svizzera di Ernen ha ospitato il tradizionale mercatino a cui hanno partecipato le Aree Protette dell'Ossola e il Landschaftspark Binntal. Insieme al Gruppo Alpini di Baceno, come di consueto, il Parco ha offerto ai partecipanti polenta e formaggio ed entrambi i parchi erano presenti con i propri stand informativi.

9. PROMOZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE

Parchi in città, 2021

Nel 2021, il consueto incontro di “Parchi in città” si è svolto a Domodossola, insieme al Landschaftspark Binntal e al Parco Valle Sesia. Durante il giorno, i parchi si sono presentati con stand in Piazza Mercato, mentre la serata ha visto un evento speciale presso il CST: la mostra “MICRO MERAVIGLIE”, con le immagini di microminerali di Mischa Crumbach, con accompagnamento musicale dal vivo del Salterio Vallesano, suonato da David Elsig.



Incontro annuale 2021 tra il Parco naturale Veglia e Devero e Landschaftspark Binntal

Il 11 ottobre 2021, a Niederwald (CH), si è tenuto l'incontro annuale tra il Parco Naturale Veglia Devero e il Binntal Landschaftspark.

Un'occasione di incontro mancata nel 2020 e riattivata nel 2021 con grande piacere, dopo il riconoscimento nel 2019 del Transboundary Park Binntal Veglia Devero da parte di Europarc.

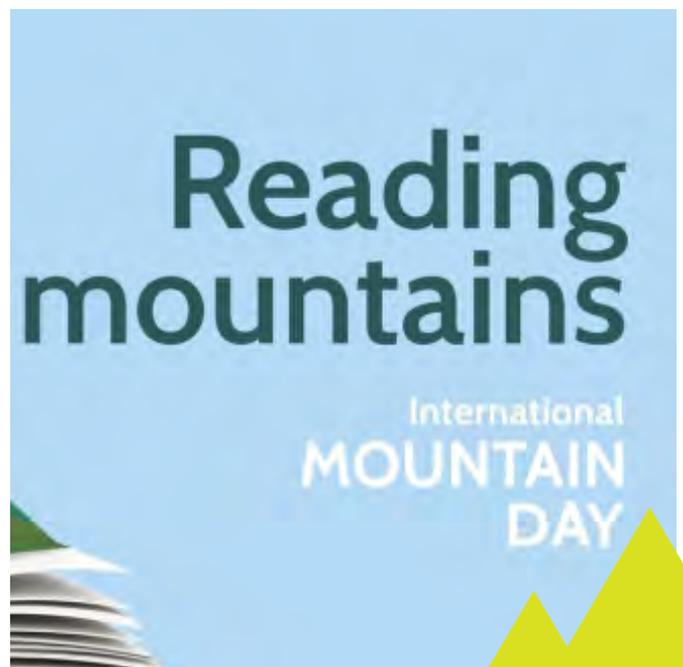
Amministratori, staff e collaboratori dei due parchi hanno condiviso un'intensa giornata di dialogo, scambio e visita al borgo di Niederwald, luogo di nascita di Cäsar Ritz, fondatore dell'omonima catena di alberghi.



Partecipazione alla manifestazione “Reading Mountains”

L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha partecipato alla manifestazione “Reading Mountains” (il festival “Leggere le montagne” promosso e patrocinato dalla Convenzione delle Alpi) edizioni 2020 e 2021 con 2 concorsi fotografici pensati per promuovere il patrimonio storico e culinario dei Comuni dei parchi. Nel 2020 è stato lanciato il concorso fotografico “Storie di tracce sulla neve”, dedicato alle immagini storiche dell'attività sciistica presso le piccole stazioni sciistiche del territorio.

Nel 2021 è stato lanciato il concorso fotografico “FoodPark”, dedicato alla riscoperta delle ricette storiche e tradizionali delle valli ossolane.





Presepi sull'acqua, 2021

Nel 2021, l'Ente di Gestione ha partecipato attivamente alla manifestazione "I Presepi sull'acqua", organizzata da Crodo Eventi, mettendo a disposizione il Centro Visite di Crodo come Infopoint per i turisti interessati all'evento. Inoltre, sono state organizzate visite di accompagnamento insieme alle Guide dei Parchi, con la possibilità di trasporto con un minibus, messo a disposizione dal Comune di Crodo. Circa 250 persone hanno usufruito del servizio di accompagnamento durante il periodo 4 dicembre 2021 - 9 gennaio 2022, mentre il Centro Visite, aperto tutti i giorni durante il periodo dicembre - gennaio, ha accolto circa 400 persone.



Giornata della Conservazione - edizione 2021

Nel 2021, le Aree Protette dell'Ossola hanno istituito la Giornata della Conservazione, un momento dedicato al ripristino degli habitat della Rete Natura 2000 attraverso il fondamentale ruolo della manutenzione.

Il 23 giugno 2021, un gruppo di volontari e operatori hanno ripristinato la percorribilità del sentiero che costeggia il Lago delle Streghe presso l'Alpe Crampiolo. La zona era stata interessata, nel febbraio 2021, da un'importante valanga che ha depositato materiale legnoso e detriti che rendevano molto difficoltoso percorrere il sentiero sommerso da tronchi, rami e ramaglia.

La Giornata della Conservazione è stata possibile grazie alla collaborazione tra le Aree Protette dell'Ossola, il Comune di Baceno con le squadre A.I.B (Anti Incendio Boschivo), il Consorzio Alpe Devero e i volontari del CAI di Borgomanero.



Campanacci d'Italia: Le origini e l'arco alpino a cura di Giovanni Mocchi

Nel 2021, in occasione dell'evento BiancoLatte, sabato 23 e domenica 24 ottobre, le Aree Protette dell'Ossola hanno patrocinato la mostra "I campanacci d'Italia. Storia, tradizioni, modelli e protagonisti" e la pubblicazione del "Vol. I: Le origini e l'arco alpino", a cura di Giovanni Mocchi, 248 pagine, Edizioni Pastoralismo Alpino. Dal 25 ottobre 2021, il libro è disponibile per l'acquisto presso la sede del Parco al costo di € 24,00/copiadell'Ossola, il Comune di Baceno con le squadre A.I.B (Anti Incendio Boschivo), il Consorzio Alpe Devero e i volontari del CAI di Borgomanero.

9. PROMOZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE

9.2 1990-2020: Trent'anni dell'Alpe Devero

Nel 2020 il Parco naturale del Devero ha celebrato i suoi 30 anni.

Soltanto cinque anni dopo la sua istituzione, avvenuta nel 1990, il Parco del Devero venne fuso con il Veglia e venne istituito l'Ente di Gestione. Il 1992 fu un anno importante perché l'Ente si strutturò attraverso bandi per l'assunzione del personale.

*“Tre sono i pilastri che hanno portato l'area del Parco dell'Alpe Devero ad essere quella che oggi tutti conosciamo - ha spiegato la Presidente Vittoria Riboni -. La **Edison** che costruì assieme alla diga gli assi principali della viabilità, l'**agricoltura**, che con la sua incessante opera manutentoria ci consegna oggi un territorio ricco di biodiversità e paesaggisticamente di grande valenza, la **buona architettura** che ha salvaguardato il patrimonio storico culturale dei fabbricati.*

Oggi il Parco, assieme alle istituzioni locali, è chiamato all'importante ruolo di tutela ambientale, attraverso la corretta gestione dei flussi turistici ed allo sviluppo di politiche a lungo termine per aiutare il territorio a vivere di turismo.”

9.3 Pubblicazioni scientifiche

► Viterbi R., Cerrato C., Bionda R., Provenzale A. 2020.

Effects of temperature rise on multi-taxa distributions in mountain ecosystems. Diversity. 12, 210.

► Trogu T., Formenti N., Marangi M., Viganò R., Bionda R., Giangaspero M., Lanfranchi P., Ferrari N. 2021.

Detection of zoonotic *Cryptosporidium ubiquitum* in alpine wild ruminants. Patogens. 10:655.

► Battisti A., Gabaglio M., Rughetti M., Bionda R., Amstutz R., Dusej G., Vodà R. 2021.

Use of single rope access technique reveals habitat use patterns for the elusive *Erebia christi* (Lepidoptera: Nymphalidae). Journal of Insect Conservation, 25 (1):77-87. (Citazione sulla rivista Science “To study a rare butterfly, this scientist had to get vertical”, di Ezra Lerner .

<https://www.science.org/content/article/study-rare-butterfly-scientist-had-get-vertical>)



► Rotelli L., Bionda R., Zbinden N., Schaub M. 2021.

Chick survival and hunting are important drivers for the dynamics of two Alpine black grouse *Lyrurus tetrix* populations. Wildlife biology.

► Bionda R., Baldi A., Lux E., Maccagno R., Manoni F., Marini R., Movalli C., Avanzinelli E., Marucco F.

Rapporto sull'attività di monitoraggio del lupo nella Provincia del Verbano Cusio Ossola. Inverno 2019 - 2020. Relazione tecnica.



10. RAPPORTI ISTITUZIONALI

Network nazionali e internazionali

Confermata la partecipazione alle reti internazionali con le quali le Aree Protette dell'Ossola collaborano per disegnare le Alpi del futuro: ALPARC (la rete delle aree protette alpine), CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi) ed EUROPARC (la federazione che associa le aree protette di ben 38 paesi europei e non).

Continuiamo a lavorare nei quadri istituzionali della Carta Europea per il Turismo Sostenibile e dei Transboundary Parks, dialogando attivamente con gli uffici di Europarc a Regensburg (Germania), Bruxelles (Belgio) e Barcellona (Spagna). Il nostro ruolo è sempre più attivo e siamo entrati a far parte di ben tre gruppi di lavoro promossi da EUROPARC in ambito Transboundary: Task force coordinamento, progettazione europea, Natura 2000.

A livello nazionale è stata rinnovata l'adesione a Federparchi, mentre continua la nostra stretta collaborazione con diverse aree protette (regionali e nazionali), a partire dal Parco Nazionale della Valgrande, con cui condividiamo iniziative, strategie e progetti.

Accordo “Neve sicura” tra Aree Protette dell'Ossola e Soccorso Alpino

Le Aree Protette dell'Ossola hanno approvato per il 2021 e già rinnovato per il 2022 un nuovo accordo con La X Delegazione Soccorso Alpino Valdossola per il progetto “Neve sicura”, presso l'Alpe Devero. Ogni inverno, l'Alpe Devero è meta di tantissimi sportivi e appassionati di montagna che frequentano il Parco naturale e la sua Area Contigua in tutte le stagioni, ed in particolare apprezzano il comprensorio per le possibilità offerte dalle piste da sci e fondo dai numerosi itinerari (per escursioni, scialpinismo e ciaspole) che consentono di scoprire ambienti naturali di straordinaria bellezza. Il Soccorso alpino Valdossola ha quindi proposto l'avvio del servizio per la sicurezza in montagna “Neve sicura” il quale prevede l'attivazione di una base logistica che, pur mantenendo la competenza operativa in caso d'incidente della stazione di Baceno del Soccorso, garantisca una presenza di presidio sul campo per agevolare e velocizzare le operazioni in caso di necessità.

Convenzione di ricerca con l'Università degli Studi di Milano e l'Università dell'Insubria

Nel luglio 2021 è stata formalizzata una convenzione trilaterale (Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, Università degli Studi di Milano e Università dell'Insubria) per la collaborazione scientifica a programmi e attività di ricerca in campo geomorfologico, pedologico e geoclimatico. Al momento il territorio di ricerca attiva è localizzato all'Alpe Veglia ma, in futuro, potranno essere estese le attività di ricerca e studio anche ad altri territori e ad altri progetti più vasti.



Accordi di collaborazione con il CAI per la manutenzione dei sentieri

Sono stati approvati, con la fine del 2021, tre nuovi accordi di collaborazione triennale con i locali CAI di Borgomanero, Varzo, Villadossola (tutte Sezioni Est Monte Rosa) per il monitoraggio e la manutenzione della segnaletica dei sentieri nei Parchi Naturali del Veglia Devero e dell'Alta Valle Antrona.

Inoltre, Ente Parco e sezioni CAI si impegnano a promuovere, condividere e divulgare i principi e le regole di fruizione sostenibile condivise nell'ambito del progetto RESICETS, anche attraverso momenti formativi e di confronto destinati ai soci delle sezioni, agli istruttori e ai formatori.

Gli accordi, oltre a consolidare e rilanciare la collaborazione tra Ente Parco e Club Alpino Italiano, permetteranno di avere un valido supporto nel monitoraggio della percorribilità dei sentieri durante le stagioni estive e autunnali, permettendo di programmare annualmente manutenzioni e necessità di intervento.

EMAS

Il Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS = Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola continua nel proprio percorso di gestione ambientale, che rende più efficace, tracciabile e trasparente la nostra attività in campo gestionale e ambientale.



Dotazione organica

In accordo con i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale adottati dall'Ente e approvati da Regione Piemonte, nel biennio 2020 - 2021 il parco ha proceduto a concludere diverse procedure concorsuali e di selezione, che hanno portato alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- ▶ Direttore
- ▶ 2 Funzionari Tecnici
- ▶ Funzionario di Vigilanza
- ▶ 2 Guardiaparco
- ▶ Istruttore Amministrativo

Si tratta di un fondamentale passaggio organizzativo, che permette finalmente all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola di realizzare quasi completamente la propria dotazione organica prevista, aggiungendo risorse giovani e qualificate al già competente staff di ruolo.

Consiglio dell'Ente

Il Consiglio Direttivo dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola si è ufficialmente insediato il 07 gennaio 2020, così composto:

Presidente, Riboni Vittoria.

Vice-Presidente, Cuccini Lisanna.

Consigliere, Olzeri Luca.

Consigliere, Sommacal Francesco.

Consigliere, Vella Sonia.

Consulta per la promozione del territorio

Nel 2021 si è insediata la nuova "Consulta per la promozione del territorio" delle Aree Protette dell'Ossola, prevista dalla L.R. 19/2009. La Consulta è un organo di rappresentanza territoriale che, insieme alla Comunità del Parco, supporta le politiche e gli indirizzi dell'Ente di gestione in modo condiviso e partecipato.

La Consulta, nominata con Delibera di Consiglio nel gennaio 2021, è costituita da 12 membri in rappresentanza di CAI, Guide Alpine, Associazioni di promozione del territorio, Associazioni ambientaliste, Associazioni venatorie, Associazioni agricole e altre specifiche realtà territoriali.

Servizi al pubblico

L'Ente di Gestione ha attivato il servizio per la vendita dei titoli autorizzativi per la raccolta dei funghi, epigei convenzionandosi anche con strutture distribuite sul territorio ed ha attivato il servizio di sportello forestale sia in Valle Antrona sia presso la sede dell'Ente a Varzo, già a partire dal 2017.

“

*Il viaggiatore più veloce
è colui che va a piedi.*

(Henry David Thoreau)

”

11. COMUNICAZIONE

11.1 Newsletter

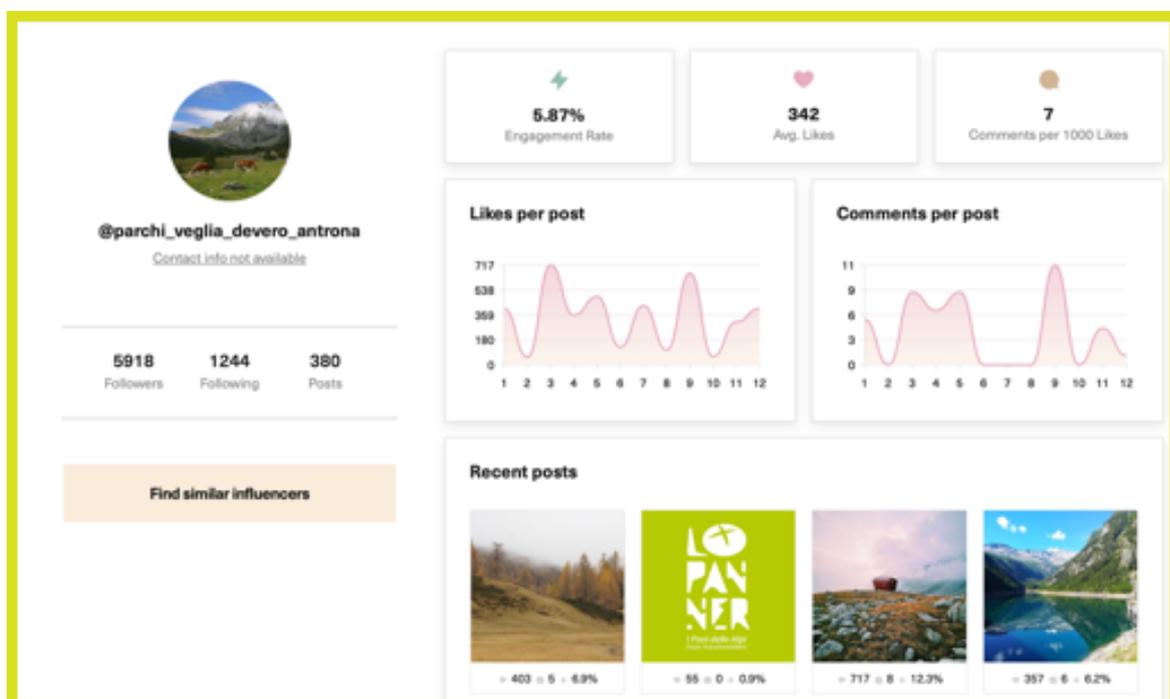
Nel 2020 sono state pubblicate 9 newsletter e altre 24 nel 2021 (per un totale di 33 invii), ciascuna di cadenza settimanale. Il numero medio di invii della newsletter è di 2000 utenti circa. Il numero totale di iscritti al 31/12/2021 alla newsletter è di: 4784.

Le aperture medie arrivano al 27,1% del totale degli iscritti (50% degli invii) e i click ai link contenuti nelle newsletter sono al 1,62% circa (più o meno 50 click per newsletter inviata).

Da settembre 2021 a dicembre 2021 si dimostra una crescita delle aperture (da 25% al 27,1%) e dei click sui link (da 1,3% a oltre 1,6%).



11.2 Facebook e Instagram: Instagram



11. COMUNICAZIONE

Engagement rate: 5,87% Commenti: 7 per post Likes: 342 per post

La pagina Instagram, al 24/09/2021 conta 5918 followers con 1244 seguiti. Negli ultimi 12 mesi, la pagina è cresciuta di circa 1700 followers con un trend costante e senza un numero considerevole di perdite di followers (sotto all'1%).

L'engagement rate è il valore più importante per una pagina Instagram in quanto esprime la percentuale di interesse che la stessa desta tra gli utenti (indica il rapporto tra il numero di followers che seguono la pagina e le loro interazioni). Di fatto, indica quanto gli utenti apprezzano e sono attivi sul profilo.

L'engagement rate dei Parchi risulta molto positivo se si considera che, in media, un profilo che ha tra i 5000 e i 20.000 followers ha un engagement rate del 2.43%. In questo caso, il profilo supera il doppio di questo valore medio. La copertura, invece, indica il numero di persone che sono state raggiunte nell'arco di un periodo (in questo caso un anno di pubblicazione). Il profilo dei Parchi ha raggiunto più di 13.600 persone.

A dicembre 2021, la pagina ha raggiunto i 6400 followers, con un engagement rate del 2,92%, inferiore al precedente, ma assolutamente fisiologico rispetto alla crescita dei followers, della quantità di pubblicazione e comunque ancora oltre la media standard.

Facebook

“Mi piace” alla pagina: 8117 | “Followers” della pagina: 8407

La pagina Facebook, da luglio 2020 a settembre 2021 ha raggiunto una copertura totale di 92.108 persone, con una crescita del 2,7%, con un picco di attività nel periodo novembre 2020-febbraio 2021, dovuto al lancio e allo svolgimento del contest fotografico. In seguito al contest è stato registrato un calo, da leggersi sempre in relazione alla crescita del periodo precedente. In realtà, la crescita organica è stata continuativa.

Nel periodo successivo, invece, ha avuto una piccola decrescita nella copertura dei post, anche se i “Mi piace” totali alla pagina sono cresciuti.



Luglio - settembre 2021

Interessante notare l'audience di Facebook, che si è ristretta molto al Piemonte e in piccola parte nella zona della Lombardia (Varese), con una predominanza femminile che raggiunge il 56%.

12.

PROSPETTIVE PER IL 2022

Tre sono le sfide che il nostro ente dovrà perseguire nel 2022:

- ▶ Estendere il concetto di tutela per avviare oggi strategie competenti di gestione del capitale naturale conservato in questi anni. In particolare, il sostegno alla biodiversità dovrà passare attraverso il sostegno delle attività tradizionali come l'agricoltura, il recupero di superfici abbandonate come i terrazzi, la differenziazione e la trasformazione delle produzioni primarie e la promozione di buone pratiche agricole. Nelle nostre montagne l'agricoltura infatti è il pilastro della biodiversità ad essa connessa.
- ▶ La partecipazione allo sviluppo economico attraverso la promozione del turismo sostenibile (ovvero stanziale ed organizzato) legato alla buona gestione del patrimonio immobiliare, della rete sentieristica, alla partecipazione a bandi ad hoc, alla diffusione dell'educazione ambientale attraverso la corretta fruizione, alla promozione delle guide del parco.
- ▶ La riconnessione tra Ente Parco, comunità locale e utenza turistica attraverso la riscoperta e la tutela della cultura alpina.

L'Ente Parco si propone oggi come una realtà rinnovata presente e parte attiva nelle necessità locali, vero motore dello sviluppo economico.

Molte le novità e le prospettive per il futuro. In questi due anni, oltre all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, l'Ente ha visto il ricambio generazionale del personale che, se da una parte ha comportato la perdita del prezioso patrimonio di esperienza, dall'altra ha dato la possibilità a giovani preparati e motivati di entrare a far parte del nostro staff.

Questi due anni tormentati dalla pandemia sono stati occasione per fare un "check up" generale e verificare quali attività portare avanti, quali migliorare e quali iniziative nuove intraprendere. Sicuramente la più grande sfida sarà quella di ritrovare un nuovo modo di dialogare e collaborare con gli Enti locali e il territorio, un processo che richiede molto dialogo e condivisione ma che auspicabilmente darà i buoni frutti sperati in maggiori rapporti di collaborazione e sinergie per i futuri progetti.

Vittoria Riboni

Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola



13. LO STAFF DI AREE PROTETTE OSSOLA

Presidente



Vittoria Riboni

Consiglieri



Lisanna Cuccini



Luca Olzeri



Francesco Sommacal



Sonia Vella

Direttore



Daniele Piazza

Area Amministrativa

Bilancio e personale



Eleonora Turci

Comunicazione
e Promozione



Julia Espinos Gisbert

Amministrazione
e Affari generali



Liviana Brusco

Conservazione della
Natura



Radames Bionda

Progetti e sviluppo,
gare e appalti, CETS.



Andrea Cogliando

Patrimonio, pareri e autorizzazioni,
EMAS ISO14000



Stefano Costa

Comunicazione



Carlotta Beltrami

Servizio Civile



Loris Onesto

Funzionario di vigilanza



Marco Rughetti

Guardiaparco



Carlo Carossio

Guardiaparco



Luca Martignoni

Guardiaparco



Italo Tacchi

Esecutori Tecnici



Germano Rossetti



Franco Sacco

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

**Villa Gentinetta,
Viale Pieri 13
28868 Varzo (VB)**

**Tel. 0324.72572
e-mail: info@areeprotetteossola.it
PEC: parchi.ossola@cert.ruparpiemonte.it**

www.areeprotetteossola.it

